



Programma amministrativo per il Municipio 7

Socialisti di Milano

Candidata presidente Carla Maria Giovanna Debernardi detta De Bernardi

MILANO DI TUTTI E PER TUTTI! CON I SOCIALISTI.

Per una Milano giusta e sostenibile, non solo dal punto di vista ambientale ma anche economico, sociale e culturale, occorre ritrovare i valori e i principi che l'hanno fatta capitale morale e locomotiva del Paese, quelli del socialismo riformista e del liberalismo democratico. Per questo il "Decentramento", con i Municipi, un'idea e una creazione voluta da un grande Sindaco socialista, Aldo Aniasi, deve essere davvero elemento fondamentale di tutta l'attività politica e amministrativa della città.

Occorre riformare profondamente l'attuale struttura e conformazione territoriale dei Municipi, ridisegnanoli in base ad una maggiore omogeneità tra i Quartieri che li compongono, facendone delle vere Istituzioni di "contiguità", con strumenti e risorse certe e finalizzate, in collegamento e sinergia con il Comune "centrale" e con la Città Metropolitana. Città Metropolitana che non deve essere mero ente accessorio, ma Istituzione di rappresentanza democratica dell'intera area metropolitana, con l'elezione diretta del suo Presidente, soggetto diverso dal Sindaco del capoluogo.

Occorre una riorganizzazione dal basso del governo comunale, perché sia efficiente e vicino ai cittadini, che devono tornare ad essere pienamente protagonisti. Razionalizzando e semplificando i processi decisionali pubblici, politici e amministrativi, in autonomia di funzioni ben delineate ed esclusive. Ciò che, purtroppo, non è avvenuto neanche con il regolamento dei Municipi varato dal Comune di Milano all'inizio del 2016.

I Municipi dovranno avere funzioni decisionali delegate, con trasferimento effettivo delle competenze per l'arredo urbano, il verde e la sua manutenzione, così come quella per le scuole, con incremento delle funzioni relative ai servizi di prossimità (sociali, scolastici ed educativi, culturali, sportivi e ricreativi) e per le politiche di viabilità e mobilità, con l'attribuzione delle gestioni patrimoniali e demaniali degli immobili di interesse municipale, a differenza di quanto è stato fatto negli ultimi anni. Dovranno avere ruolo nelle politiche pubbliche per l'artigianato e il commercio, e sugli interventi edilizi e sulle riqualificazioni urbanistiche di interesse zonale, nonché sulle politiche per la sicurezza e l'attività Polizia Locale.

Solo così i Milanesi, con i nuovi Municipi, potranno essere pienamente protagonisti della realizzazione di un nuovo e diverso modello di Città, ottenendo risposte vere alle loro necessità. Lontano dalla continua riproposizione di immagini di una Milano riferita ad eventi e successi di un recente passato, quando è invece utile al futuro della città non solo

l'acquisita attrattività presso gli investitori internazionali, ma anche una rinnovata promozione della sua storica capacità di accoglienza, di formazione del capitale umano e di valorizzazione dei talenti.

E' così che nella Milano frutto di scelte centralistiche, che sono la regola ancora oggi, sono stati di fatto esclusi tanti Cittadini dalla partecipazione alla vita della città, non partecipi delle sue opportunità.

Milano deve essere di tutti e per tutti !

Per il Municipio 7 si indicano le seguenti priorità:

- Si propone di separare il tratto Pagano – Bisceglie dalla M1, già in qualche modo pensato ai tempi di Albertini e accantonato nel 2009, con l'obiettivo di prolungare questo tratto fino a Baggio e realizzare la nuova M6 che nella direzione opposta attraverserà il centro di Milano per raggiungere poi Macconago-IEO passando sulla direttrice di Via Ripamonti.
- Si conferma il giudizio negativo circa l'ipotesi della demolizione dello stadio di San Siro mentre si propone la sua riqualificazione e il suo adattamento alle necessità attuali sulla base di progetti già presentati.
- Si propone la salvaguardia totale delle aree verdi intorno a San Siro e degli Ippodromi e di quelle per l'allenamento.
- Riqualificazione dei quartieri di edilizia economica e popolare con particolare riferimento a Bisceglie, al Quartiere degli Olmi e in Via Quarti concordando con Aler gli interventi strategici.
- Recupero e riuso del borgo semirurale di Assiano con funzioni miste residenziali e sociali.
- Bisogna evitare che il grande patrimonio edilizio rappresentato dalle caserme in zona 7, Santa Barbara, Mascheroni e Annibaldi (Ospedale militare di Baggio), vengano inserite in un sedicente piano di valorizzazione finalizzato di fatto alla sola costruzione di edilizia residenziale privata senza alcuna valorizzazione dal punto di vista sociale e ambientale.
- Restituzione integrale alla città dello spazio verde della Piazza D'Armi della Caserma Santa Barbara.
- Avviare subito la concertazione tra Municipio 7, Comune di Milano e Soprintendenza per definire il progetto di rigenerazione urbana e sociale dell'edificio Marchiondi, difendendo il valore architettonico ma ponendosi il problema del suo immediato recupero funzionale.
- Valorizzazione dei centri CAM e CAG presenti nella zona.
- Potenziamento delle attività culturali e valorizzazione dell'esperienza culturale del Teatro 18
- Studio e realizzazione di una vera **rete di piste ciclabili** e riconnessione dei tratti esistenti (specie tra il parco delle Cave e il parco dei Fontanili e tra il parco di Trenno e il Boscoincittà), con le piste ciclabili della Città metropolitana, oltre i confini del Comune.
- Rafforzare la presenza delle forze dell'ordine e della Polizia municipale chiamate a garantire la sicurezza e la protezione dei cittadini di fronte ai persistenti fenomeni di microcriminalità.

Candidata Presidente

Carla Maria Giovanna Debernardi